

MUSICA

# Brunello e Pagano tra i virtuosi della sinfonica del Verdi di Trieste

Presentato il cartellone dei sei concerti fra settembre e novembre. Si comincia con Schubert e Bruckner



Mario Brunello, tra i protagonisti del nuovo cartellone della sinfonica al Verdi di Trieste

## IL PROGRAMMA

Patrizia Ferialdi

**M**entre il Pipistrello svoltava con crescente successo di replica in replica, la programmazione del Teatro Verdi guarda al prossimo futuro, a iniziare dalla nuova stagione sinfonica illustrata ieri in conferenza stampa dal sovrintendente Giuliano Polo e dal direttore artistico Paolo Rodda.

Nel ricordare come non sia semplice organizzare e gestire la quotidianità del Teatro dopo due anni di pandemia, Polo ha sottolineato il quotidiano impegno profuso da tutti i dipendenti per offrire al pubblico spettacoli di grande qualità e, nel contempo, l'attenzione della Fondazione alla politica dei prezzi, volta a riportare a teatro un crescente numero di spettatori attraverso sconti e facilitazioni per i giovani ma anche per i turisti che hanno ripreso a visitare la nostra città. Il teatro inteso come attrazione turistica rientra anche nelle strategie promozionali del Comune, come affermato dalla vicesindaco e assessore con delega ai teatri Serena Tonel, che ha ribadito la costante vicinanza del Comune al Teatro Verdi attraverso il sostegno economico ma anche con la promozione degli spettacoli a importanti operatori turistici come 'Costa Crociere'. Il nuovo cartellone sinfonico illustrato da Paolo Rodda prevede sei con-

certi lungo un arco temporale che va dal 3 settembre al 25 novembre e la novità di quest'anno è l'assenza della replica, per cui due concerti verranno proposti il venerdì alle 20.30 e gli altri quattro al sabato, tutti alle 18 tranne il primo che inizierà alle 20.30. Inaugurazione dunque sabato 3 settembre con la Quinta sinfonia di Schubert e la Terza sinfonia (Wagner-Symphonie) di Bruckner dirette da Hartmut Haenchen, a seguire sabato 10 il concerto diretto da Enrico Calesso proporrà l'Egmont di Beethoven, la Quarta sinfonia di Brahms e il 'Primo concerto in re magg. per violino e orchestra op.6' di Niccolò Paganini per l'apporto solistico del giovanissimo violinista Giuseppe Gibboni, vincitore 2021 del prestigioso Concorso Paganini di Genova.

Terzo concerto sabato 1 ottobre, sul podio Nikolas Nägtele, in programma la Sinfonia n. 4 in mi bem. Magg. (Romantische) di Bruckner e il 'Salmo 83 per soli, coro e orchestra' di Alexander von Zemlinsky mentre venerdì 7 ottobre ci sarà l'atteso ritorno sul palcoscenico del Verdi di Mario Brunello nella duplice veste di direttore e violoncello solista, che proporrà all'ascolto il 'Concerto in re magg. BWV 1054' di Johann Sebastian Bach, il 'Concerto in la magg. per violoncello piccolo e orchestra H439' di C.P.E. Bach e alcune pagine di Nino Rota. Il quinto concerto sabato 19 novembre sarà diretto dal maestro francese Frédéric

Chaslin, in programma la 'Sinfonia in re min.' di César Franck e il 'Concerto per violoncello e orchestra n.1' di Sostakovič con solista il talentuoso Ettore Pagano, classe 2003, vincitore di oltre 40 concorsi nazionali e internazionali e protagonista di innumerevoli recital in Italia, Europa e Stati Uniti. Ultimo appuntamento venerdì 25 novembre, in programma 'Petruška - suite da concerto op.24' di Stravinskij e il 'Concerto per pianoforte e orchestra n.3 in re min. op.30' di Rachmaninov, sul podio Gianna Fratta, solista il pluripremiato pianista Alessandro Taverna. Inoltre è previsto un concerto straordinario e fuori abbonamento giovedì 1 settembre realizzato in collaborazione con il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone, che propone l'esibizione della 'Gustav Mahler Jugendorchester', l'orchestra giovanile più celebre al mondo fondata da Claudio Abbado e composta da 110 giovani musicisti di età compresa tra i 18 e i 27 anni, provenienti da tutta Europa. Sul podio il leggendario maestro svedese Herbert Blomstedt, in programma la Seconda sinfonia di Sibelius e la Terza sinfonia di Schubert. La campagna abbonamenti inizia oggi e si conclude sabato 3 settembre. Abbonamenti a partire da 59 euro. Sono attive tutte le agevolazioni per il pubblico più giovane. La vendita dei biglietti per i singoli concerti ha inizio giovedì 28 luglio. Ulteriori info sul sito del Teatro. —



# L'ucraina Oksana Lyniv dirige il Concerto per la pace

## MUSICA

**I**l Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva all'insegna dell'impegno per la pace nel mondo. Lunedì prossimo, alle 20.30, la Sala grande ospiterà il "Concerto per la pace", con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna, sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica, ma anche all'umanità.

Vero spartiacque della storia della musica sinfonica - ci sarà sempre un prima e un dopo la "Nona di Beethoven" - è una musica scritta per l'universo, il cosmo, l'umanità. Al Verdi viene proposta in un evento che porta un chiaro messaggio di pace e di progresso civile, con interpreti d'eccezione e dall'altissimo valore simbolico, se contestualizzati nell'attualità. Podio ucraino al femminile, con un primato invidiabile: Oksana Lyniv è la prima donna ad aver diretto al Wagner Festspiel di Bayreuth, fra i molti meriti artistici che ha già raccolto, mentre il Coro e l'Orchestra provengono da uno dei Teatri più blasonati al mondo, il Comunale di Bologna.

## I SOLISTI

Da sottolineare l'internazionalità delle voci soliste, un cast di livello mondiale formato da



**APPLAUSI** Oksana Lyniv riceve gli applausi assieme ai solisti

voci conclamate nei diversi ruoli assegnati dal genio di Beethoven: il soprano Annamarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko. Ad aprire la serata, l'esecuzione del nuovo brano del giovane compositore ucraino, Luka Taras, dal titolo Choral of Freedom: sei, intensi minuti dedicati alla situazione dell'Ucraina, Paese d'origine della Direttrice Lyniv e dello stesso autore.

«Abbiamo voluto un grande evento musicale aperto a tutti per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre», spiega il presidente del Teatro Verdi, Giovanni Lessio. «Un progetto artistico condiviso con la Regione e

il Comune di Pordenone, ma anche un impegno per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo le conseguenze di questa assurda guerra». È in corso, infatti, una campagna di sottoscrizione fondi, in collaborazione tra il Verdi e la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Fvg, per l'attivazione di Borse di studio culturali.

L'estate del Verdi prosegue, martedì 26 luglio, in piazzetta Pescheria, con i Katakò, la più importante compagnia italiana di physical theatre. Da domenica 31 luglio, invece, prende il via l'Estate in montagna - tra Val Cellina, Val Tramontina e Val d'Arzino - con spettacoli di prosa e di musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***OKSANA LYNIV dirige la NONA SINFONIA di BEETHOVEN al Teatro Comunale di BOLOGNA***

SALA BIBIENA, Venerdì 22 luglio alle 20.30 e in replica sabato 23 luglio alla stessa ora. Appuntamento speciale fuori programma al Teatro Comunale di Bologna, che apre le sue porte per un concerto estivo offerto al pubblico grazie ai partner Illumia e Marchesini Group.

Forlì,

(informazione.it - comunicati stampa - arte e cultura)

Teatro Comunale di BOLOGNA

Venerdì 22 e sabato 23 luglio, ore 20.30

Sala Bibiena del Teatro Comunale di Bologna.

Oksana Lyniv direttrice

Gea Garatti Ansini maestro del coro

Annemarie Kremer soprano

Anna Maria Chiuri mezzosoprano

Jason Kim tenore

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Taras Luka

Sinfonia n. 9 in re minore per soli, coro e orchestra op. 125.

Appuntamento speciale fuori programma al Teatro Comunale di Bologna, che apre le sue porte per un concerto estivo offerto al pubblico grazie ai partner Illumia e Marchesini Group: protagonista la Direttrice musicale Oksana Lyniv, impegnata nella Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven in programma venerdì 22 luglio alle 20.30 e in replica - data la grande richiesta - sabato 23 luglio alla stessa ora.

Come dichiarato dal Sindaco di Bologna e Presidente della Fondazione Teatro Comunale Matteo Lepore all'Ansa, questa non sarà, però, l'ultima occasione per assistere a uno spettacolo in Sala Bibiena, poiché il teatro felsineo manterrà la sua attività in Largo Respighi fino alla fine di ottobre, quindi anche in occasione della messinscena del balletto *Relative Calm* di Bob Wilson e Lucinda Childs e dell'opera *Andrea Chénier* di Umberto Giordano diretta da Lyniv. «Un caloroso bentornato alla nostra Direttrice musicale - dice il Sovrintendente Fulvio Macciardi - la cui presenza rende ancora più speciale questo evento straordinario in Sala Bibiena, dove in autunno potremo ascoltarla sul podio per la sua prima opera lirica a Bologna».

Acquista un valore altamente simbolico in questo momento storico l'esecuzione della Sinfonia n. 9 in re minore per soli, coro e orchestra op. 125 di Beethoven: la sinfonia dell'Inno alla gioia, gioia della fratellanza fra gli individui e fra i popoli, assurto a inno dell'Unione Europea. «La visione del mondo di Beethoven rimane moderna in tutti i tempi - dice Oksana Lyniv. La sua Nona Sinfonia con il testo di Schiller ora, in tempi di guerra, nel mezzo dell'Europa, suona come un avvertimento urlante di catastrofi apocalittiche. Tutti gli individui diventano fratelli solo se tutti i diritti umani sono rispettati, che si tratti di religione, nazione, sovranità, confini, ma anche di beni e scambi culturali. Dirigendo questa sinfonia penso alla domanda più importante: qual è il nostro futuro comune in Europa e nel mondo?».

Solisti, con l'Orchestra e il Coro - preparato da Gea Garatti Ansini - del Teatro Comunale di Bologna, il soprano Annemarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko.

«La diversità è origine di divisione o è la premessa necessaria per l'unità? - commenta Francesco Bernardi, Founder di Illumia.

A ben vedere Beethoven ci dà una risposta convincente nella sua sinfonia, che unisce armonicamente suoni tutti caratterizzati da identità diverse. L'unità dei popoli, prima, e delle nazioni, poi, è dunque non solo possibile ma necessaria, persino logica, per la complementarietà delle diverse storie della nostra vecchia, ma indomita, Europa. Ben volentieri Illumia ha aderito allora all'invito del Sovrintendente Fulvio Macciardi per salutare questa calda estate offrendo alla città una testimonianza sublime di come siano possibili accordi a tutti i livelli».

«Ben venga questo fuori programma estivo aperto a tutti - dice ancora il Presidente di Marchesini Group Maurizio Marchesini - E ben venga che esso sia affidato a una donna ucraina, Oksana Lyniv, in prima linea per testimoniare la battaglia culturale e il diritto ad esistere del suo paese».

Il programma del concerto è completato dalla prima esecuzione assoluta del brano *Choral of Freedom* di Taras Luka, un inno alla libertà del giovane compositore ucraino che vuole riflettere alcuni sentimenti umani scaturiti dalla guerra e si ispira in particolare ai racconti dei bambini che stanno vivendo il conflitto, ricordando che «la speranza che vive dentro ognuno, anche in tempi come questi, dà forza. La vita conquisterà la morte e la luce conquisterà l'oscurità».

## ***OKSANA LYNIV dirige la NONA SINFONIA di BEETHOVEN al Teatro Comunale di BOLOGNA***

L'ingresso con prenotazione è garantito entro le ore 20.20 del giorno del concerto; dopo tale ora i posti non occupati saranno ritenuti liberi e messi a disposizione del pubblico senza prenotazione.

<https://www.tcbo.it/eventi/un-concerto-per-lestate-oksana-lyniv/>

Il concerto sarà replicato lunedì 25 luglio alle 20.30 al Teatro Verdi di Pordenone.

## *Ucraina: Lyniv dirige nona di Beethoven, 'musica è medicina'*

21 lug 2022 - 13:24

Il 22 e 23 luglio con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

ascolta articolo

"La guerra non finirà in poche settimane, dobbiamo convivere con la disperazione ogni giorno, ma trasformarla anche in una posizione chiara per il futuro, in una visione democratica della convivenza": sono parole di Oksana Lyniv, la direttrice musicale del Teatro Comunale di Bologna, da martedì in città per le prove e poi per l'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven il 22 e 23 luglio alle 20.30.

"La Sinfonia N. 9 di Beethoven con il suo Inno alla gioia di Schiller, in tempi di guerra, nel mezzo dell'Europa, - dice ancora Lyniv - suona come un avvertimento urlante di catastrofi apocalittiche". La maestra ucraina, impegnata in questo periodo anche nel tempio wagneriano di Bayreuth con *Der fliegende Holländer*, in una pausa delle prove con l'Orchestra e il Coro bolognesi, ha detto di avere intensificato la sua attività estiva aggiungendo 10 concerti con la Young Symphony Orchestra of Ukraina: "Incredibile come questi bambini e ragazzi si sentano felici nonostante tutto, come non pensino solo a ciò che hanno perso, ma lavorano sodo per imparare e darsi coraggio. La musica è per loro una sorta di medicina, anche se, chiaramente, c'è il dolore e l'empatia. L'arte ci aiuta davvero a sopravvivere. Si legge ogni giorno di città distrutte Non posso certo salvare la patria e risolvere la situazione, ma posso cambiare la prospettiva di alcune persone".

Come aveva annunciato qualche giorno dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, in ogni suo concerto dirige un brano di un compositore del suo Paese. Così i due bolognesi e la replica del 25 luglio al Teatro Verdi di Pordenone, saranno aperti dalla prima esecuzione assoluta di *'Choral of Freedom'* di Taras Luka, un inno alla libertà che il giovane compositore ha scritto per riflettere sui sentimenti umani scaturiti dal conflitto. I solisti di canto per il capolavoro beethoveniano saranno il soprano Annemarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko con il coro preparato da Gea Garatti Ansini. L'ingresso alla sala Bibiena è gratuito grazie al sostegno di Illumia e Marchesini Group. (ANSA).

## *Ucraina: Lyniv dirige nona di Beethoven, 'musica è medicina'*

Ucraina: Lyniv dirige nona di Beethoven, 'musica è medicina'

Il 22 e 23 luglio con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

© ANSA

Stampa Scrivi alla redazione

"La guerra non finirà in poche settimane, dobbiamo convivere con la disperazione ogni giorno, ma trasformarla anche in una posizione chiara per il futuro, in una visione democratica della convivenza": sono parole di Oksana Lyniv, la direttrice musicale del Teatro Comunale di Bologna, da martedì in città per le prove e poi per l'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven il 22 e 23 luglio alle 20.30.

"La Sinfonia N. 9 di Beethoven con il suo Inno alla gioia di Schiller, in tempi di guerra, nel mezzo dell'Europa, - dice ancora Lyniv - suona come un avvertimento urlante di catastrofi apocalittiche". La maestra ucraina, impegnata in questo periodo anche nel tempio wagneriano di Bayreuth con *Der fliegende Holländer*, in una pausa delle prove con l'Orchestra e il Coro bolognesi, ha detto di avere intensificato la sua attività estiva aggiungendo 10 concerti con la Young Symphony Orchestra of Ukraina: "Incredibile come questi bambini e ragazzi si sentano felici nonostante tutto, come non pensino solo a ciò che hanno perso, ma lavorano sodo per imparare e darsi coraggio. La musica è per loro una sorta di medicina, anche se, chiaramente, c'è il dolore e l'empatia. L'arte ci aiuta davvero a sopravvivere. Si legge ogni giorno di città distrutte Non posso certo salvare la patria e risolvere la situazione, ma posso cambiare la prospettiva di alcune persone".

Come aveva annunciato qualche giorno dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, in ogni suo concerto dirige un brano di un compositore del suo Paese. Così i due bolognesi e la replica del 25 luglio al Teatro Verdi di Pordenone, saranno aperti dalla prima esecuzione assoluta di 'Choral of Freedom' di Taras Luka, un inno alla libertà che il giovane compositore ha scritto per riflettere sui sentimenti umani scaturiti dal conflitto. I solisti di canto per il capolavoro beethoveniano saranno il soprano Annemarie Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko con il coro preparato da Gea Garatti Ansini. L'ingresso alla sala Bibiena è gratuito grazie al sostegno di Illumia e Marchesini Group. (ANSA).

Ottieni il codice embed

## *Il Verdi Pordenone apre con il Concerto per la Pace*

PORDENONE. L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio con gli assessori regionali alla Cultura Tiziana Gibelli e alla montagna Stefano Zannier, l'Assessore comunale alla cultura Alberto Parigi, il Presidente del Cai di Pordenone Lorenzo Marcon, la Consulente artistica prosa Claudia Cannella e il Consulente artistico musica Maurizio Baglini.

Oksana Lyniv

Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica, ma anche all'umanità.

Nell'ambito dell'iniziativa, fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Fvg: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione.

«Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra - spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio -. La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane».

Si tratta di un progetto in più fasi quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del Cai Fvg, con le sezioni di Claut, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific".

«Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi ha spiegato il Presidente della Sezione Pordenone del Cai Lorenzo Marcon perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare». Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023.

Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della Gmjo, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione, di PromoTurismoFvg con la collaborazione del Comune di Pordenone. Informazioni e prenotazioni: [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it) e Biglietteria tel 0434 247624 [biglietteria@teatroverdipordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdipordenone.it)

## L'EVENTO A PORDENONE

### Al Verdi concerto per la pace diretto da Oksana Lyniv

Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva. Lunedì 25 luglio alle 20.30 in Sala Grande è atteso il Concerto per la Pace con l'Orchestra e il Coro del Teatro

Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv (nella foto), divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati mes-



saggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia. «Abbiamo voluto un grande evento musicale a ingresso libero per ritrovare tutti assieme! Uma-

nità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre» spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio.

Martedì 26 alle 21 ultimo appuntamento in Piazzetta pescheria con Kaktaklò, la più importante compagnia italiana di Physical theatre.

# Con Katakò il teatro/danza invade piazzetta Pescheria

## TEATRODANZA

**I**n piazzetta Pescheria, a Pordenone, domani sera arrivano i Katakò, la più importante compagnia italiana di physical theatre, che irromperà in scena con "We are Back to Dance!", per suggellare la fine del programma di eventi programmati dal Teatro comunale "Giuseppe Verdi". Lo spettacolo proposto a Pordenone è un vero e proprio vortice di ballo e acrobazie che accompagnerà gli spettatori in una serata in cui l'imperativo sarà uno solo: ballare. Lo spettacolo è, infatti, un inno alla rigenerazione, in grado di raccogliere l'energia dell'umanità, la mitologia, l'eroismo e la leggerezza. I danzatori-acrobati di Katakò giocano in scena per dare voce al desiderio di vita, di libertà, di muoversi in un abbraccio vitale, fisico, che ci porta dentro una festa vivida, alla quale aprirsi senza pensieri. Katakò, da oltre 25 anni, è riconosciuta per essere la prima compagnia ad aver introdotto l'athletic theatre nel panorama della danza italiana. Nata dal genio artistico di Giulia Staccioli, la compagine propone una teatro-danza energica ed espressiva, in cui il corpo, attraverso uno stile che intreccia sapientemente le discipline dell'acrobatica, della danza, dell'acrobazia aerea e del teatro fisico, viene esaltato come promotore di un linguaggio trasversale.

### SURREALE

Grazie all'inconfondibile e spettacolare ricercatezza della scrittura coreografica e teatrale, Katakò ha l'emozionante potere



**ATTORI-ATLETI** Una delle figure dello spettacolo dei Katakò

di comporre scenari surreali, di creare illusioni e sfidare l'immaginazione, superando ogni confine culturale, linguistico e generazionale. Nata con un gruppo di interpreti provenienti dai più alti livelli della ginnastica olimpica, Katakò ha saputo evolversi nel tempo, richiedendo ai suoi interpreti una preparazione sempre più completa. La compagnia è internazionalmente riconosciuta per il suo alto valore artistico, grazie anche all'assidua collaborazione, con gli Istituti italiani di Cultura e il Ministero degli Esteri, per eventi, festival e manifestazioni fuori dai confini nazionali. La spettacolarità delle

**"SIAMO TORNATI PER BALLARE" È IL TITOLO DELLO SPETTACOLO CHE ANDRÀ IN SCENA DOMANI, IDEATO E DIRETTO DA GIULIA STACCIOLI**

sue produzioni rende Katakò adatta a qualunque tipo di situazione performativa. A tutto questo si aggiungono le partecipazioni a prestigiosi eventi, basti citare l'esibizione di fronte a Papa Giovanni Paolo II, in piazza San Pietro, la Cerimonia di apertura dei Giochi olimpici di Torino (2006), il Fringe festival di Edimburgo, il Capodanno di Hong Kong, le Olimpiadi della cultura a Pechino (2008). Nel dicembre 2018 Staccioli ha coreografato, al Forum di Assago, un super cast di 30 performers per la finale live di X Factor. Al Festival di Sanremo Katakò è stata artista ospite per accompagnare la cantante Arisa durante la serata dei duetti.

Questa sera, intanto, va in scena un evento dal grande valore simbolico: alle 20.30 il palco della sala grande ospita l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna con il "Concerto per la Pace", diretto dall'ucraina Oksana Lyniv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Pordenone: lunedì 25 grande concerto per la pace*

Al Verdi ore 20.30 il Concerto per la pace con la direzione della Ucraina Oksana Lyniv (foto) con coro e orchestra del teatro comunale di Bologna

24/07/2022 di VS

Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento di qualità e dell'impegno. Lunedì 25 luglio alle 20.30 in Sala Grande è atteso il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. Quello proposto al Verdi, vuole essere un evento portatore di un chiaro messaggio di pace e di progresso civile, dall'alto valore simbolico. Podio ucraino al femminile con un primato invidiabile, Oksana Lyniv è la prima donna ad aver diretto al Wagner Festspiel di Bayreuth, fra i molti meriti artistici che ha già raccolto. Coro e l'Orchestra, poi, provengono da uno dei Teatri più blasonati al mondo, il Comunale di Bologna. Da sottolineare l'internazionalità delle voci soliste, un cast di livello mondiale formato da voci conclamate il soprano Annamariae Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko. Ad aprire la serata, l'esecuzione del nuovo brano del giovane compositore ucraino, Luka Taras, dal titolo Choral of Freedom: sei, intensi minuti dedicati alla situazione dell'Ucraina, Paese d'origine della Direttrice Lyniv e dello stesso autore.

«Abbiamo voluto un grande evento musicale a ingresso libero per ritrovare tutti assieme l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre» spiega il Presidente del Verdi Giovanni Lessio. «Un progetto artistico condiviso con la Regione e il Comune di Pordenone, ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto ai giovani che stanno patendo le conseguenze di questa assurda guerra». È in corso, infatti, una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione tra il Verdi e la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del FVG per l'attivazione di Borse di Studio culturali.

Martedì 26 luglio l'ultimo degli eventi del cartellone programmato in queste settimane in Piazzetta Pescheria. Protagonisti i Katakò, la più importante compagnia italiana di physical theatre, che irromperà in scena con "We are Back to Dance!". I danzatori-acrobati di Katakò giocano con ironia, energia e intensità per dare voce al desiderio di vita, di libertà, di muoversi in un abbraccio vitale, fisico, che ci porta dentro una festa vivida alla quale aprirsi senza pensieri.

Da domenica 31 luglio prende, poi, il via l'Estate in montagna - tra Val Cellina, Val Tramontina e Val d'Arzino - con spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani.

Informazioni e prenotazioni: [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

e Biglietteria tel 0434 247624 - [biglietteria@teatroverdipordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdipordenone.it)

**DOMANI**

## Concerto per la pace di Oksana Lyniv al **Verdi di Pordenone**

Domani al **Teatro Verdi di Pordenone**, è atteso il Concerto per la Pace con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra in corso nel suo Paese. Il concerto, a ingresso libero, si terrà al Teatro Verdi alle 20.30. Prevista l'esecuzione dell'opera che ha decretato Ludwig van Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia.

## *Oksana Lyniv dirige il Concerto della Pace*

Appuntamento lunedì 25 al Verdi di Pordenone. E martedì 26 arrivano i Katakò

Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento di qualità e dell'impegno. Lunedì 25 luglio alle 20.30 in Sala Grande è atteso il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra.

Un grande evento a ingresso libero con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. Quello proposto al Verdi, vuole essere un evento portatore di un chiaro messaggio di pace e di progresso civile, dall'alto valore simbolico. Podio ucraino al femminile con un primato invidiabile, Oksana Lyniv è la prima donna ad aver diretto al Wagner Festspiel di Bayreuth, fra i molti meriti artistici che ha già raccolto. Coro e l'Orchestra, poi, provengono da uno dei Teatri più blasonati al mondo come il Comunale di Bologna.

Da sottolineare l'internazionalità delle voci soliste, un cast di livello mondiale formato da voci conclamate il soprano Annamari Kremer, il mezzosoprano Anna Maria Chiuri, il tenore Jason Kim e il basso Viktor Shevchenko. Ad aprire la serata, l'esecuzione del nuovo brano del giovane compositore ucraino, Luka Taras, dal titolo Choral of Freedom: sei, intensi minuti dedicati alla situazione dell'Ucraina, Paese d'origine della Direttrice Lyniv e dello stesso autore.

"Abbiamo voluto un grande evento musicale a ingresso libero per ritrovare tutti assieme l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante tutte le guerre" spiega il Presidente del Verdi Giovanni Lessio. "Un progetto artistico condiviso con la Regione e il Comune di Pordenone, ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto ai giovani che stanno patendo le conseguenze di questa assurda guerra". È in corso, infatti, una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione tra il Verdi e la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Fvg per l'attivazione di Borse di Studio culturali.

Martedì 26 luglio l'ultimo degli eventi del cartellone programmato in queste settimane in Piazzetta Pescheria. Protagonisti i Katakò, la più importante compagnia italiana di physical theatre, che irromperà in scena con "We are Back to Dance!". I danzatori-acrobati di Katakò giocano con ironia, energia e intensità per dare voce al desiderio di vita, di libertà, di muoversi in un abbraccio vitale, fisico, che ci porta dentro una festa vivida alla quale aprirsi senza pensieri.

Da domenica 31 luglio prende, poi, il via l'Estate in montagna - tra Val Cellina, Val Tramontina e Val d'Arzino - con spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani.

***Kataklò in Piazzetta Pescheria***

Kataklò (Foto Cristina Valla)

PORDENONE. Il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la sua lunga programmazione estiva nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento di qualità e dell'impegno. Martedì 26 luglio propone l'ultimo degli eventi del cartellone programmato in queste settimane in Piazzetta Pescheria. Protagonisti i Kataklò, la più importante compagnia italiana di physical theatre, che irromperà in scena con "We are Back to Dance!". I danzatori-acrobati di Kataklò giocano con ironia, energia e intensità per dare voce al desiderio di vita, di libertà, di muoversi in un abbraccio vitale, fisico, che ci porta dentro una festa vivida alla quale aprirsi senza pensieri.

Da domenica 31 luglio prende, poi, il via l'Estate in montagna - tra Val Cellina, Val Tramontina e Val d'Arzino - con spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani.

## GLI EVENTI DI OGGI

# Musica, cinema e circo in un lunedì speciale

Musica, cinema e circo oggi in agenda. Il **Teatro Verdi di Pordenone** ospita alle 20.30 in Sala grande il “Concerto per la pace” con l’Orchestra e il coro del Teatro comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l’ucraina Oksana Lyniv, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra. Sarà eseguita la Nona sinfonia di Beethoven. A Spilimbergo la Zerorchestra rende omaggio al genio di Buster Keaton con “College”, in pro-

gramma alle 21.15, in piazza Garibaldi, film muto del 1927 e capolavoro burlesque ambientato in un college universitario. Il cine-concerto è diretto da Angelo Comisso, con Francesco Bearzatti al sax e clarinetto, Luca Colussi alla batteria, Luca Grizzo alle percussioni, Didier Ortolan ai clarinetti, Gaspare Pasini al sax, Romano Todesco al contrabbasso e Luigi Vitale allo xilofono. Il “Circo Bazzoni” si esibirà alle 21 nella parroc-

chia di Roraigrande di Pordenone, in piazzale San Lorenzo, spettacolo della Compagnia Ambaradan a cura della Scuola Sperimentale dell’Attore: il vecchio artista Bazzoni, alla sua ultima stagione, vuole ancora dimostrare il suo valore (ingresso gratuito). Molte le occasioni di cinema all’aperto: a Pordenone, alle 21.30, nell’arena largo San Giorgio si proietta “Ron, un amico fuori programma”, di Sarah Smith, Jean-Philippe Vine: a Casarsa, alle 21.15, nel frutteto del giardino Burovich, “Licorice pizza”, di Paul Thomas Anderson; a Valvasone Arzene, alle 21.15, nel parco dei pini di largo Piave, “Sing 2”. —

C. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA